



Il punto su: nuova occupazione

La **nuova occupazione**, ottenuta dall'accordo raggiunto con IntesaSanpaolo il 2 febbraio a Roma, sarà aggiuntiva alle assunzioni già previste e sarà a Potenza, Lecce, L'Aquila e Torino per i cassa integrati. La scelta di Torino è una risposta concreta all'alta incidenza di cassa integrazione impiegati. 30 milioni di ore nel 2009 in Piemonte, la più alta in Italia.

La Fisac/CGIL, che non ha firmato l'accordo, ha denunciato il ricatto occupazionale e la "distruzione" del Contratto dei bancari.

Non è vero e spieghiamo perché

COSA ABBIAMO OTTENUTO

I lavoratori assunti a Tempo Indeterminato **nei siti, appositamente costituiti e definiti nell'Accordo**, svolgeranno attività di back office e avranno il **Contratto del Credito a tempo indeterminato** secondo queste regole.

primi 4 anni:

- trattamento economico 2 Area Professionale inferiore del 20% rispetto al CCNL
- orario lavoro di 40 ore settimanali, con banca ore
- applicazione di previdenza aziendale, assistenza sanitaria, premio di produttività, buono pasto.

dopo 4 anni:

Applicazione integrale dei trattamenti economici e normativi del Contratto Nazionale e delle normative aziendali. In questo modo non si riducono le prerogative dei bancari ma anzi si rafforzano, perché tutti i dipendenti avranno il contratto attuale a tempo indeterminato.

Per la prima volta, l'accordo getta un ponte dalla categoria verso i non occupati o coloro che hanno perso il posto di lavoro – anche di altre categorie -, offrendo soluzioni stabili in zone ad altissima densità di disoccupazione

PERCHE' non "distrugge" il Contratto Nazionale:

La deroga al CCNL è limitata ai primi 4 anni, per attività circoscritte in **poli definiti** nell'accordo.

L'applicazione dei Contratti Complementari, previsti dal CCNL per queste attività, è **peggiorativa** perché prevede una riduzione del 15% per tutto il contratto a tempo indeterminato e inoltre applicabile, per le attività definite dal CCNL, ovunque.

PERCHE' non danneggia i lavoratori

Per quelli in servizio non cambia assolutamente nulla.

I Tempi Determinati saranno assunti a tempo indeterminato, avranno applicato il contratto di apprendistato **alle medesime condizioni precedenti** e saranno destinati alla rete in sostituzione degli esodi. **Non capiamo come un accordo che prevede assunzioni aggiuntive possa essere fatto passare come un mezzo per ridurre gli organici nella rete**



INTESA  SANPAOLO

Le 450 assunzioni previste dagli accordi sugli esodi saranno regolarmente effettuate anche in presenza di un periodo di crisi per l'intero settore: **400 assunti** tra coloro che hanno già lavorato in azienda con contratto a tempo determinato, i rimanenti con **l'assunzione di 60** rivenienti dalle selezioni e già contattati. A questi si aggiungeranno **le sostituzioni dei pensionabili in un rapporto un'uscita – un'assunzione (rapporto 1 a 1).**

PERCHE' non dà salari da "fame" a DISOCCUPATI E CASSA INTEGRATI

Non ci saranno salari "da fame" come in Romania.

Abbiamo letto anche questo e chiediamo rispetto per chi vive con un salario di 350 euro al mese.

I bancari assunti con l'accordo sull'occupazione, saranno **lavoratori stabili a tempo indeterminato** con una base **mensile media netta di euro 1.200/1.300**, più **Previdenza e prestazione sanitarie** aziendali. **Dal quinto anno applicazione integrale CCNL** e accordi aziendali.

Chi dice **NO** non propone niente ma fa pura demagogia, con notizie false a chi oggi lavora e, ancor peggio, verso chi potrà avere la sicurezza di un posto di lavoro.

L'OCCUPAZIONE non si crea con **gli SLOGAN**

Noi vogliamo dare risposte vere

- all'emergenza occupazione abbandonando posizioni precostituite.
- alla delocalizzazione di attività in Romania
- ai tanti lavoratori a tempo determinato che chiedono stabilità del loro lavoro.

Siamo altresì convinti che, per difendere i reali interessi dei lavoratori e di coloro che chiedono lavoro, **non servono roboanti proclami ideologici o posizioni precostituite**, che annullano la discussione e il confronto.

I problemi vanno affrontati nella loro realtà, ricercando soluzioni concrete ed efficaci.

Con questi intenti abbiamo trattato (anche con la Fisac/CGIL) e firmato (senza di loro) un accordo che:

- **crea nuova occupazione** (600 posti) in aree particolarmente critiche e in siti individuati
- **stabilizza il lavoro** per i tempi determinati (500) sottraendoli al precariato
- **sarà applicato** ai lavoratori che saranno adibiti ad attività, oggi appaltate, quando rientreranno da società esterne che applicano contratti al di fuori del credito, come da CCNL.
- **pone uno stop** alla delocalizzazione di attività fuori dall'Italia.

**LA NOSTRA CONVINZIONE DI DARE RISPOSTE VERE
non si è fermata davanti a chi ha deciso comunque il NO**

Torino, 15 febbraio 2010

**FABI TORINO
INTESA SANPAOLO**